

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Libra 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi lo spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgiana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono mai.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Frasconi in Piazza Garibaldi.

Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovasi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Principe, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 23 luglio contiene:

1. Legge del 18 luglio che approva il bilancio dell'anno 1878.

2. Id. del 18 luglio che approva lo stanziamento di lire 676,183, per la costruzione in Milano di una Dogana centrale.

3. R. decreto 7 luglio che autorizza la inversione del Monte frumentario comunale di Molajoli in una Cassa di depositi e prestiti per gli agricoltori, artigiani ed industriali poveri del comune.

4. Nomina nel ministero della guerra e nel R. Esercito.

La Direzione dei telegrafi avvisa che sono stati aperti al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno, due uffici telegrafici governativi, uno in Castelluccio Valmaggiore, e l'altro in Faeto (Foggia).

IL TRATTATO DI BERLINO

(Cont. v. n. 176, 177 e 178).

Art. XXVIII. I nuovi confini del Montenegro sono fissati come segue:

Il tracciato partendo da Hlinobrd al nord di Klobuk discende sulla Jubinjica verso Grancarevo che resta alla Erzegovina, poi risale il corso di questo fiume fino a un punto situato a un chilometro sotto il confluente della Ceppelica, e di là raggiunge per la linea più breve le altezze che corrono a sinistra della Trebinjica. Esso si dirige quindi verso Pilatova lasciando questo villaggio al Montenegro, poi continua lungo le altezze nella direzione nord, mantenendosi per quanto è possibile alla distanza di 6 chilometri dalla strada Bilek - Korito - Gacko, sino al colle situato tra la Somina-Planina e il monte Curilo, donde si dirige all'Est per Bratkovici lasciando questo villaggio all'Erzegovina sino al monte Orlino. Partendo da questo punto il confine, lasciando Ravno al Montenegro, si protende direttamente per nord-nord-est attraversando le vette del Lebersnik e del Velnjak, poi discende per la linea più corta sulla Piva che attraversa e raggiunge la Tasa passando tra Czirkira e Nedvina. Da questo punto il confine risale la Tara sino a Mojcovac dove esso segue la cresta del contrafforte sino a Siskojezero. A partire da questo luogo esso si confonde col vecchio confine sino al villaggio di Sekulare. Di là il nuovo confine si dirige per le creste della Mokra-Planina, restando al Montenegro il villaggio di Mokra, poi guadagna il punto 2166 della carta dello Stato maggiore austriaco, seguendo la catena principale e la linea dello spartito acque tra il Lim da un lato e il Drin e la Cievana (Zem) dall'altro.

In seguito esso si confonde coi limiti attuali tra la tribù dei Kuci-Drekalovici da un lato e la Kutka-Krajna, nonché le tribù di Klementi e Grudi dall'altro fino alla pianura di Podgorica donde si dirige su Plavnica lasciando all'Albania le tribù di Klementi, Grudi e Hoti.

Di là il nuovo confine attraversa il lago presso l'isolotto Gorica-Topal, e partendo da Gorica-Topal raggiunge direttamente le vette della cresta d'onde poi segue la linea dello spartito acque tra Megured e Kalimed, lasciando Mirkovic al Montenegro e raggiungendo il mare Adriatico a V. Kruci.

Al nord-ovest il tracciato sarà formato da una linea che passa dalla costa tra i villaggi di Susana e Zubci e va sino alla punta estrema sud-est del confine attuale del Montenegro sulla Vrsuta-Planina.

Art. XXIX. Antivari e il suo litorale sono annessi al Montenegro, alle seguenti condizioni:

Le contrade situate al Sud di questo territorio, secondo la delimitazione superiormente determinata sino alla Bojana, compresavi Dulcigno, saranno restituite alla Turchia.

Il comune di Spiza sino al limite settecentriale del territorio indicato nella descrizione particolareggiata dei confini sarà incorporata alla Dalmazia.

Vi sarà piena ed intera libertà di navigazione sulla Bojana pel Montenegro. Non verranno costrutte fortificazioni sul corso di questo fiume, salvo quelle che saranno necessarie alla difesa locale della piazza di Scutari, le quali non si estenderanno oltre una distanza di sei chilometri da detta città. Il Montenegro non

potrà avere bastimenti né bandiera (pavillon) di guerra. Il porto di Antivari e tutte le acque del Montenegro resteranno chiuse alle navi di guerra di qualunque nazione.

Le fortificazioni situate fra il lago e il litorale sul territorio montenegrino saranno rase al suolo, e non potranno esserne innalzate altre su quella zona. La polizia marittima o sanitaria, tanto in Antivari quanto lungo la costa del Montenegro, sarà esercitata dall'Austria-Ungaria per mezzo di leggeri bastimenti guardacoste. Il Montenegro aderirà alla legislazione marittima vigente nella Dalmazia. Dal canto suo, l'Austria-Ungheria si impegna d'accordare la propria protezione, consolare alla bandiera mercantile montenegrina. Il Montenegro dovrà intendersi coll'Austria-Ungheria sul diritto di costruire e di mantenere attraverso il nuovo territorio montenegrino una strada ed una ferrovia. Intiera libertà di comunicazioni verrà assicurata su queste strade.

Art. XXX. I musulmani o altri che possedono delle proprietà nei territori annessi al Montenegro e che volessero stabilire la loro residenza fuori del Principato, potranno conservare i loro immobili, affidandoli o facendoli amministrare da terzi. Nessuno potrà essere espropriato, salvo che legalmente, per causa di utilità pubblica e mediante una previa indennità. Una commissione turco-montenegrina sarà incaricata di regolare nel termine di tre anni tutti gli affari relativi al modo di alienazione, d'esercizio e di uso, per conto della Sublime Porta, delle proprietà dello Stato, delle fondazioni pie (vacuf) come pure le questioni relative agli interessi dei privati, che vi si trovassero impegnati.

Art. XXXI. Il Principato del Montenegro si intenderà direttamente colla Porta ottomana sulla istituzione d'agenti montenegrini a Costantinopoli e in certe località dell'Impero ottomano, dove ne sarà riconosciuta la necessità. I montenegrini che viaggieranno o soggiungeranno nell'Impero ottomano, saranno sottoposti alle leggi e alle autorità ottomane, giusta i principii generali del diritto internazionale e le consuetudini stabiliti concernenti i montenegrini.

Art. XXXII. Le truppe del Montenegro saranno obbligate a sgomberare, nel termine di venti giorni, da quello della ratifica del presente trattato, o anche più presto se è possibile, il territorio che occupano in questo momento fuori dei nuovi confini del Principato.

Le truppe ottomane evaceranno i territori ceduti al Montenegro nello stesso termine di giorni 20. Tuttavia sarà loro accordato un termine suppletorio di 15 giorni tanto per evitare le piazze forti e ritirare le provviste e il materiale, quanto per redigere l'inventario degli oggetti che non potessero essere immediatamente esportati.

Art. XXXIII. Il Montenegro dovendo sopportare una parte del debito pubblico ottomano, per i nuovi territori che gli vengono attribuiti dal trattato di pace, i rappresentanti delle potenze a Costantinopoli ne determineranno l'ammontare, d'accordo colla Sublime Porta, su equa basi.

Art. XXXIV. Le alte parti contraenti riconoscono la indipendenza del Principato di Serbia alle condizioni esposte nell'articolo seguente.

Art. XXXV. In Serbia la diversità delle credenze religiose e delle confessioni non potrà essere opposta ad alcuno come un motivo di esclusione o d'incapacità, per quanto concerne il godimento dei diritti civili e politici, l'ammissione ai pubblici impieghi, uffici ed onori, e l'esercizio delle varie professioni ed industrie, in qualsiasi siasi località. La libertà e la pratica esteriore di tutti i culti saranno assicurati a tutti i pertinenti della Serbia come pure agli stranieri, e nessun ostacolo potrà essere recato sia all'ordinamento gerarchico delle diverse comunità, sia alle loro relazioni coi loro capi spirituali.

Art. XXXVI. La Serbia riceve i territori inclusi nella seguente delimitazione:

Il nuovo confine segue il tracciato attuale, rimontando il Thalweg della Drina, dal suo confluente colla Sava lasciando al Principato il Mali-Zvornik e Sakhar, e continua lungo il vecchio confine della Serbia sino al Kepaonik, d'onde esso si stacca alla vetta del Kanilug. Di là esso segue anzitutto il limite occidentale del Sangiacato di Nissa lungo il contrafforte Sud del Kepaonik, lungo le creste della Mariza e Mrdar Planina, che forma la linea dello spartito acque tra i bacini dell'Illar e della Sitnica da un lato, e quello della Toplica dall'altro, lasciando alla Turchia Prepolac (1).

(1) Tutte le indicazioni dei luoghi sono state prese dalla carta dello stato maggiore austriaco.

Esso volge quindi verso il Sud per la linea dello spartito acque tra la Brvenica e la Medvegia, lasciando tutto il bacino della Medvegia alla Serbia, segue la cresta della Goljak Planina (formante lo spartito acque fra la Kriva Rijeka da un lato, e la Poljanica, Veterica e la Morava dall'altro) sino alla vetta della Poljanica. Poi esso si dirige pel contrafforte della Karpina Planina sino al confluente della Koinska colla Morava, attraversa questo fiume, risale per la linea dello spartito acque tra il ruscello Koinska e il ruscello che si versa nella Morava, presso Neradovce, per raggiungere la Planina Sv. Dlijia sopra Trgoviste. Da questo punto esso segue la cresta di Sv. Dlijia sino al monte Kljuc, e passando per i punti indicati nella carta coi N. ri 1516 e 1547 e per la Babina Gora, sbocca al monte Crni Vrh.

A partire dal monte Crni Vrh la nuova delimitazione si confonde con quella della Bulgaria, cioè:

La linea di confine segue la linea dello spartito acque tra la Struma e la Morava per le vette dello Strser. Vilogolo e Mesid Planina, raggiunge per la Gacinia, Crna Trava, Darkovska e Drarnica plan, indi il Descani Kladane, la linea dello spartito acque della Sukova superiore e della Morava, va direttamente sullo Stol e ne discende per tagliare la strada di Sofia a Pirot a 1000 metri a nord-ovest del villaggio di Segusa. Esso risale in linea retta sulla Vidlic Planina e di là sul monte Radocina, sulla catena del Hodjga Balkan, lasciando alla Serbia il villaggio di Dojkinci e alla Bulgaria quello di Senakos.

Dalla vetta del monte Radonika il confine segue verso nord-ovest la cresta dei Balcani per Ciprovac Balkan e Stara Planina fino al vecchio confine orientale della Serbia presso la Kula Smiljova cuka, e di là questo vecchio confine sino al Danubio che raggiunge a Rakoviza.

(Continua)

Le trattative austro-turche

Una corrispondenza da Vienna al Secolo contiene i seguenti particolari sulle trattative attualmente pendenti fra l'Austria e la Turchia per l'occupazione della Bosnia Erzegovina:

Da quanto si può rilevare oggi nei circoli diplomatici, i Turchi si mostrano molto renitenti e sono lontani d'intendersi col conte Andrassy. Quest'ultimo è del parere che il mandato per l'occupazione è obbligatorio e assoluto, che l'esecuzione di esso non possa essere assoggettata ad una qualche condizione che potesse far nascere l'idea che l'adesione della Porta fuori del Congresso possa avere un'importanza essenziale per l'occupazione, che quindi l'accordo fra i due Stati possa riferirsi ad un regolare scambio di poteri.

La Porta all'incontro è del parere che il mandato dell'occupazione non abbia alcun valore legale, se prima i due Stati non si sono accordati fra loro sulle modalità.

I rappresentanti della Porta formularono finora sette punti che l'Austria difficilmente vorrà accettare. Questi sono: 1. Nei rapporti civili della Bosnia e dell'Erzegovina non avrà luogo alcun cambiamento sino ad ulteriori accordi. L'importanza di questo punto si comprende facilmente, quando si pensa alla questione agraria, alla legislazione turca, alla restituzione del possesso ai rifugiati bosniaci tosto che saranno ripatriati).

— 2. I gendarmi turchi saranno impiegati dall'amministrazione austriaca ed hanno rango eguale ai gendarmi austriaci. — 3. Lo sgombero succederà in guisa che gli austriaci, prima di occupare un punto, avviseranno amichevolmente le truppe turche del loro arrivo. — 4. Nei luoghi ove potesse trovarsi una guarnigione mista, il coinando della piazza verrà assunto dal comandante di rango superiore, sia egli austriaco, o turco. — 5. La Turchia si riserva frattanto il diritto di poter concentrare le sue truppe nel Sangiacato di Novibazar. — 6. I beni dello Stato che l'Austria va ad assumere, saranno regolarmente registrati. — 7. La Turchia si obbliga all'incontro d'invitare con un proclama la popolazione di tutte le classi e confessioni a ricevere amichevolmente gli impiegati, ufficiali e soldati austriaci. La Turchia non assume però la responsabilità per la tranquillità della popolazione.

Questi 7 punti non sono contenuti in un qualche documento, ma formano il senso delle trattative. L'Austria vorrebbe fissare i dettagli su questi punti, appena dopo che avrà preso possesso delle due provincie. Così stanno oggi le cose. L'accordo fra Turchia ed Austria temo non si possa raggiungere.

ESTERI

Roma. Il Corriere della sera ha da Roma 24: Le informazioni odierne mostrano più chiaramente che mai quanto fosse male informato la Riforma allorché asseriva che Depretis non avesse preso parte alcuna alla scelta dei documenti da pubblicare nel Libro verde. Il Consiglio dei ministri aveva deciso di pubblicare nel Libro verde i documenti scambiati durante i settanta giorni che il Depretis tenne il portafogli degli esteri, perché essi mostravano all'evidenza la situazione lasciata da lui e dal Crispi. Depretis, chiamato per consultarlo, a proposito, accorse, e sconsigliò il Ministero a recedere da tale decisione. Cairoli resistette sulle proprie cedette, anche perché gli fu fatto vedere che ne andava di mezzo l'interesse del paese. Tuttavia Cairoli dichiarò riservarsi di fare la vera storia della politica estera dell'Italia in questi ultimi mesi in un discorso che terrà ai suoi elettori non appena ristabilito in salute.

Il ministro Corti non è ancora tornato. Si tace il giorno preciso del suo arrivo, forse nell'intendimento di sconsigliare la dimostrazione ostile che, come vi ho accennato, gli si prepara da taluni sconsigliati.

Il Dovere smentisce la voce di un concentramento di truppe austriache ai confini italiani. Fu soltanto accresciuta di poche forze la guarnigione di Trieste.

Nuovi particolari sull'uccisione del direttore del bagnone penale di Gavignana, recano che l'Antonucci ferì la vittima con un chiodo. Accorsi i Guardiani, l'Antonucci rimase ucciso da un colpo di daga alla testa. Venne ordinata una inchiesta.

Il Secolo ha da Roma 24: La malattia di Cairoli si è aggravata. Gli furono applicati i vescicanti. I medici dichiarano che la bronchite potrà diventare pericolosa, senza un immediato cambiamento d'aria.

Sono smentite le voci di spiegazioni date all'ambasciatore austriaco o chieste da esso relativamente all'agitazione per l'Italia irredenta. L'unico fatto vero è che il generale Bruzzo trovandosi in casa dell'ambasciatore Haymerle durante la dimostrazione, la deploò, senza dar tuttavia alle sue parole nessun carattere ufficiale.

Sono officiosamente smentite le dicerie secondo le quali il governo trascurerebbe gli interessi di Firenze. L'emissione del prestito di due milioni è ritardata solo da certe difficoltà di forma, dovendosi mantenere i pubblici servizi e garantire le obbligazioni contro i sequestri dei creditori. Non è vero che a Firenze sianvi solamente 25 agenti della Questura, come fu asserito dalla Nazione. Gli agenti sono invece 152.

Si attende l'invito greco, a cui fu affidata una missione importante per le varie capitali. Si afferma che in seguito a dissidi insorti tra essa e la Porta, la Grecia domandò formalmente la mediazione delle Potenze.

ESTERI

Austria. Intorno agli apprestamenti militari, che sarebbero stati ordinati dal governo italiano, la Neue Freie Presse reca una sua particolare corrispondenza dal Tirolo. In essa, parlando delle opere minatorie che sarebbero state fatte dagli italiani al confine tirolese, in Friuli e presso Primolano nella Valsugana, troviamo il seguente periodo, che traduciamo letteralmente: « Ci giunge ora il positivo annuncio che anche sulla strada dello Stilfser Joch al di là del confine tirolese, tra l'altura di Ferdinand e Cantoni, verranno poste delle mine per ordine del governo italiano. Ciò non significa certamente delle intenzioni amichevoli e qui si fanno intorno ad esse le proprie considerazioni ».

Francia. Il Secolo ha da Parigi 24: Il Journal des Débats dimostra che la Germania è assolutamente contraria all'annessione di Trieste all'Italia. Se l'Italia la desiderasse, non potrebbe contare sull'appoggio della Germania. Né l'Inghilterra, né la Francia, né la Russia, nessuno, eccetto i suoi nemici, possono spingere l'Italia ad un duello coll'Austria.

Il Consiglio della Compagnia delle miniere, d'Anzin, riunitosi per deliberare sullo sciopero, comunicò agli operai che esaminerà il loro reclamo quando avranno ripreso i lavori. I minatori d'Anzin si misero in sciopero. Aumenta il numero degli scioperanti di Saint Chamond. Annunziansi diversi piccoli scioperi nel dipartimento dell'Isere.

Dal Palazzo dell'esposizione, 24. Il prefetto della Senna, insieme alla Commissione governativa, ha voluto salire sul grande aerostato. In questa prova tornarono a confermare l'eccellenza

lenza e la sicurezza del pallone. Oggi si faranno gli esperimenti per la forza della grossa corda che lo tiene assicurato. Finora salirono solamente gli scienziati e i pubblicisti; domani uscirà la decisione che autorizzerà il pubblico a salirvi.

Germania. Ferve l'agitazione elettorale in Germania, ed ogni previsione sul risultato sarebbe prematura. In Alsazia e Lorena piovono i manifesti elettorali e le professioni di fede. Dei candidati nessuno è devoto alla Germania: tutti sono o oppositori a tutta oltranza o conciliatori: vagheggiatori di una autonomia sino al giorno della revanche. I quattro deputati della Lorena sono de' più blandi: « Abbiamo protestato, essi dicono, in pro' de' vostri reclami; così faremo ancora. » Il signor Kable, che si firma: « già deputato dell'Assemblea nazionale francese, » dice chiaro invece ch'egli non ne vuol sapere de' tedeschi. « Cari concittadini, egli scrive ai suoi elettori di Strasburgo, ho firmato la protesta contro l'annessione del nostro paese alla Germania; le mie opinioni e i miei sentimenti non mutarono. »

Turchia. A Costantinopoli il Tribunale di guerra tenne la prima seduta del processo di Suleiman pascià. Presidente è Samich pascià.

Il processo cominciò con la lettura di una lettera di Reuf pascià al primo ministro Ahmed Vefik, nella quale lo invitava ad arrestare Suleiman. Egli non osserva mai le leggi militari, non si consiglia mai con gli ufficiali. Causa sua, una buona parte dell'esercito imperiale è stata miseramente sacrificata. Fu incapace di comandare un corpo di 130 battaglioni, formato dagli avanzi delle truppe imperiali...»

Questo non è però il suo atto di accusa. La lettera di Reuf pascià, allora ministro della guerra e nemicissimo di Suleiman, fu discussa nel Consiglio dei ministri, e questo la trovò giustificata. L'atto d'accusa fu elaborato da Nedsib pascià. Esso censura aspramente tutto l'operato di Suleiman quale comandante nei Balcani e la sua condotta a Plevna. Egli avrebbe perduto tempo, avrebbe promesso e non mantenuto; il suo attacco d'Elena giunse troppo tardi.

Vedremo se i turchi, come tutti i battuti, avranno trovato il capro espiatorio.

Notizie allarmanti continuano a venire intorno alla questione turco-greca. L'esperienza è cresciuta e la stampa ellenica incuba la nazione a quei sacrifici che il bene della patria e le valorose tradizioni del popolo greco non possono che altamente giustificare.

L'agitazione assunse anche in Albania un'importante forma. Nei mercati, nelle scuole, nelle chiese furono aperti degli uffici di arruolamento. I cittadini si obbligano di provvedere con private contribuzioni a larghe forniture di viveri e munizioni. Il comitato di azione, risiedente in Scutari, ed quale venne prestato solenne giuramento di obbedienza, ordinò una leva in massa, dai 17 ai 70 anni, taiché si può positivamente far calcolo sur un esercito da 80 a 100 mila uomini. Comandante nominale delle truppe è il principe dei Miriditi Bib-Prenk-Doda, che ora trovasi a Scutari ed è in pari tempo capo delle leggi di Prisrend. I tallats (agenti della coscrizione) hanno emanato l'ordine in nome del governo nazionale albanese, che nessuno possa abbandonare, sotto pena di morte, la propria città od il proprio villaggio.

Il comandante turco Hussein pascià ai cui sensi stanno 12 battaglioni di regolari, lascia correre e favorisce questi fatti. Egli permise che circa 40 dei suoi ufficiali regolino l'opera dell'arruolamento. A quanto si assicura, dice il N. W. Tagliati, il console di una potenza estera non sarebbe straniero a questo movimento.

La Neue Freie Presse ha da Parigi che una parte della flotta turca ricevè l'ordine di sorvegliare le coste d'Albania, dove si teme lo sbarco di volontari italiani.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 62) contiene:

523, 524, 525, 526, 527, 528. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'isattore di S. Vito fa noto che il 13 agosto p. v. presso questa r. Prefettura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in S. Vito, il 16 agosto a quella d'altri immobili siti in S. Martino, il 3 settembre a quella d'altri immobili siti in Chiions e il 6 settembre a quella d'altri siti in Morsano, tutti appartenenti a ditte debitrice, verso l'esatta che fa procedere alla vendita.

Atti della Deputazione provinciale.

Seduta del giorno 22 luglio 1878.

Il veterinario Distrettuale di Gemona sig. Romano dott. Giov. Batt. fece dono alla Provincia di un opuscolo sull'igiene della pelle del cavallo e del bue.

La Deputazione provinciale, apprezzando al giusto merito il dono fatto, espresse al donatore i dovuti ringraziamenti.

In esecuzione alla deliberazione 24 aprile 1877 del Consiglio provinciale, venne disposto a favore del Comune di Pordenone il pagamento di L. 1500 quale sussidio 1877-78 per la scuola tecnica secondaria.

A favore del sig. Nardini Antonio fu autorizzato il pagamento di L. 3795.13 per l'accasematamento dei Reali Carabinieri stazionati in Provincia durante il secondo trimestre a. e.

Constatato essendosi che nella manica Ga-

sparuti Maria Maddalena concorrono gli estromi di legge, vennero assunto le spese della di lei cura a carico della Provincia.

Venne statuito di rispondere al Comune di Montereale-Cellina le spese sostenute da 1 gennaio 1867 in poi per la manica Claut Maria, importanti L. 918.48.

Venne deliberato di assumere per un anno in affitto dal sig. Francesco-Ferdinando De Puppi alcune stanze che si rendevano indispensabili per uso dell'Ufficio Commissario di Cividale verso la pignone di L. 300.

Fu autorizzata la Sezione tecnica a dar corso alle pratiche per la costruzione di una vasca ad uso latrina nel Collegio provinciale Ucellis verso la spesa preavvisata di L. 414.72, provvedimento reclamato da imperiosi riguardi igienici.

A favore dell'artiere Peschietti Luigi venne disposto il pagamento di L. 140 per la fornitura di un armadio che si rendeva necessario per la custodia degli atti contabili.

Prodotta dalla Direzione dell'Ospedale Civile di Udine n. 53 tabelle di maniaci accolti, e riscontrato che per 51 concorrono gli estremi di legge venne conchiuso di assumere a carico provinciale le spese necessarie per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre discussi e deliberati n. 39 affari: dei quali n. 16 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 19 di tutela dei Comuni; n. 3 interessanti le Opere Pie; ed uno di contenioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 49.

Il Deputato Provinciale
G. GROPPERO.

Il Segretario
Merlo.

Amministrazione finanziaria. Fra le disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione finanziaria e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 luglio corrente notiamo le seguenti: Ballarini Giovanni, segretario di seconda classe nell'Intendenza di Padova, traslocato in quella di Udine; Sani Antonio, vicesegretario di prima classe id. di Padova, id. di Udine.

Pegli impiegati. Abbiamo già riferito che la Corte dei Conti, con recente deliberazione, stabiliva la massima che l'aumento del decimo sullo stipendio degli impiegati per ogni sessione trascorso senza promozioni non dà diritto né alla percezione della corrispondente indennità di susseguente, né alla relativa liquidazione per la giubilazione, non considerandolo come uno stipendio fisso, ma soltanto come un compenso in via transitoria.

Questa deliberazione ha grandemente impressionato quei funzionari governativi i quali n'erano colpiti, e si dice che avendone fatto soggetto di un ricorso all'on. ministro delle finanze, questi avrebbe ad essi dichiarato che studierà attentamente la questione, assicurandoli che non solo cercherà il modo di non diminuire i già scarsi vantaggi della legge 7 luglio 1876, ma di procurare eziandio di migliorare in modo più stabile la condizione degli impiegati dello Stato.

Dall'egregio prof. Fiammazzo, dell'Istituto Convitto di Cividale, riceviamo la seguente:

Pregiatissimo Sig. Direttore,

Giorni sono nelle colonne del di Lei Giornale fu pubblicata la relazione delle offerte per il Monumento al Re Vittorio Emanuele da erigersi in questa città. L'onorevole Commissione troverà necessario ed opportuno che io da parte mia renda conto di ciò che ritrassi dalla vendita dell'*Orazione funebre*, fatta a vantaggio del Monumento.

Dal Collegio-Convitto per copie N. 60 Lire 30

> Municipio > 50 > 25

> Città > 30 > 15

Il cav. sig. Luigi Franellich di Trieste il cui nome apparve per cospicue somme fra gli obblighi per i Monumenti Nazionali di Roma e S. Martino, e per le elargizioni di pubblica beneficenza operate dalla cittadinanza Triestina in quella mesta occasione, il cav. Franellich mi fece gentilmente pervenire un marengo in oro, che aggiunto alla riferita somma dà un ricavato di lire 92.

Accogla frattanto, signor Direttore, anticipati ringraziamenti dal

Cividale 24 luglio 1878.

Devotissimo
Prof. A. FIAMMAZZO

Da Cividale. 25 corr., riceviamo la seguente lettera che reca più estesi dettagli sul luttuoso fatto di cui ieri abbiamo fatto cenno in cronaca:

L'ottimo giovane Giuseppe Baiardi di Garbagnana (Alessandria), Istitutore in questo Collegio-Convitto, ieri in sul tramonto usciva tutto solo per una passeggiata. A tarda sera, dopo lung'ora di ansiosa aspettazione per un ritardo che in lui, tanto esatto nell'adempimento dei propri doveri, ci riesciva inesplicabile, ricevemmo la tristissima notizia che i suoi vestiti erano stati trovati in sull'arena presso al Natisone e pochi istanti dopo ch'egli era stato estratto dall'acqua fredda cadavere.

Povero Giuseppe! — La perizia nel nuoto non gli giovò contro le onde insidiose del torrente; e vinto e trascinato sotto ad uno scoglio ebbe a lasciare nell'infido elemento la vita, e nel cuor nostro col vivissimo desiderio di sè la più profonda costernazione. I pregi del suo animo, ch'ei sapeva coprire con esemplare modestia, resteranno scolpiti nella mente degli amici che lo ammiravano, e dei convittori che guidati da lui

con assottuosa cura lo ricambiavano di tanto amore.

Coll'urne dei forti pur quelle dei buoni accendono l'animo a egregie cose; e la tua memoria, o Giuseppe, sarà in ognuno che ti conobbo perenne e saggia lezione di gentilezza e di amore!

Dott. A. F.

Di un'altra giovane friulana troviamo oggi annunziato nei giornali di Venezia l'annegamento accidentale. Verso le 2 p. m. del 24, la giovane domestica Fortis Saota, d'anni 22, nubile, nativa di Santa Lucia di Budua, stava per prendersi in spalla due secchie d'acqua salsa attinte sulla riva privata della casa dove era a servizio, presso San Giovanni Grisostomo. Il vento, sprigionatosi all'improvviso, rialzandole la sottana, gliela fece ricadere sulla testa e la poveretta, non potendo adoperare le mani, diede un colpo del capo all'indietro, perché la sottana ricaddesse. Si fu nel fare questo movimento che perdetto l'equilibrio e che è caduta all'indietro nel canale. Soprattutto, per caso, ma troppo tardi, colla sua gondola il conn. Fambri, il cui barcauolo gettavasi tosto nell'acqua. La poveretta venne tratta nella gondola e condotta in condizioni gravi dallo stesso onor. Fambri all'ospedale, e poco dopo l'infelice morì.

Il Municipio di Udine avvisa: Furono rinvenuti n. 5 biglietti del locale Monte di Pietà che vennero depositati presso questo Municipio Sez. IV.

Chi avesse smarriti potrà ricuperarli dando quei contrassegni ed indicazioni che valgano a constatarne l'identità e proprietà. Il presente viene pubblicato all'albo Municipale per gli effetti di cui gli art. 715 e 716 del Codice Civile.

Dal Municipio di Udine 26 luglio 1878.

Il Sindaco f.s. TONUTTI.

L'Aida al Teatro Sociale tutto fa credere che avrà un grande successo, pari a quello avuto l'anno scorso dall'*Astieana*; e ciò non soltanto per la valentia degli esecutori, ma anche per l'imponenza della messa in scena. Gli attrezzi, gli addobbi, i macchinismi che già sono arrivati sarebbero degni di costituire un interessante esposizione *sui generis* che attirerebbe di certo molti visitatori. Anche sotto questo riguardo adunque ci si prepara uno spettacolo veramente magnifico.

Colletta a favore di una povera famiglia, che deve inviare una figliuola a Venezia per operazione chirurgica agli occhi. (vedi n. 174). Offerta precedente l. 2: sig. G. P. l. 3: signora Del Pin Maria di Trieste, di passaggio per Udine l. 1: sig. Valussi l. 4: N. N. l. 10: NN. l. 5: N. N. l. 1: N. N. l. 2: N. N. l. 2: N. N. l. 2: sig. Giuseppe F. l. 1: sig. A. V. l. 1.

Totali l. 39.

Morte accidentale. In Remanzacco, il 20 corr. certo B. F. mentre stava assestando del fieno in un carro, cadde da questo e, battendo la testa al suolo, rimase all'istante cadavere.

Apoplessia. Ieri, in Udine, moriva per apoplessia certo R. G. Batt., d'anni 30, cocchiere.

Contrabbando. Le Guardie Doganali, in concorso dell'Arma dei Reali Carabinieri, perquisirono, in Torreano, le abitazioni di 4 individui ed in tutte sequestrarono sale d'estera provenienza.

Furto. La notte del 21 al 22 ignoti, levata una tavola da una parete della stalla del casolare disabitato, sito sul monte Grazia, in Comune di Forni di Sotto, asportarono dalla medesima due mannaie ed una zappa arrecando un danno di l. 11.50.

Ieri mattina da via Savorgnana a Piazza S. Giacomo, Mercatovecchio e via Poscolle, furono perdute due chiavi unite con un nastri nero. Chi le avesse trovate è pregato di portarle a quest'Ufficio del Giornale, che gli sarà data conveniente mancia.

DAL MARE.

(Nostra corrispondenza).

Grado 24 luglio

Potete venire a bagnarvi, che vi abbiamo preparato il mare ecceLENTE come al solito. C'è dello spazio per tutti, tanto più che siamo in pochi. Pure tra donne, uomini e neutri c'è un discreto numero. Non basta: sebbene la tombola e la danza sul tavolato sieno cose del passato ormai, abbiamo anche qualche cosa per l'avvenire. Domani nel grande salone della casa che sta di fronte all'Albergo della Luna, avrete, cominciando da domani (25 luglio) una Compagnia drammatica, la quale per 30 soldi (moneta austriaca) vi dà i primi posti. Non vi dico altro, per lasciarvi il piacere della sorpresa.

Il famoso Lorenzo ha trasportato il suo *Restaurant* sul Corso di Grado; Napoleone e Piero Saccchi rimangono quei medesimi.

La novità è il *telegrafo terrestre* fino a Bellvedere, e poscia solt'acqueo. Con due lire delle nostre sarei al caso di farvi sapere se il bagno è stato buono; ma per oggi risparmio la spesa.

Abbiamo di meno il *trampolino*, che si converte invece in pali con corda, sicché anche i fanciulli possono divertirsi con tutta sicurezza. Anche la spiaggia è stata benissimo disposta dagli ultimi sciolochi.

La bontà dell'aria a Grado è sempre più dimostrata dalla quantità di fanciulli che si vedono per le vie, vispi ed allegri e sani come

pesci. Anche l'Ospizio degli scrofosi fiorisce e guarisce.

Oggi abbiamo avuto lo spettacolo di parecchie visite di pellegrinanti, che fecero forse la loro visita a Barbana, ma nel loro ex-voto ci avevano messo una buona colazione con prodotti importati. Parovano di Gorizia. Non parlo di quello tanto barelle di gente contadina, che suole venire da diversi villaggi del Friuli. È uno spettacolo cui sarete, io credo, ancora in tempo di godere.

Fra i tanti vantaggi, che fanno proprio bene alla salute, si è quello di non sapere e non discorrere punto di politica. Qui siamo tutti persuasi, che il mondo va da sé, anche se a Grado non se ne occupano.

Vediamo che i monti che circondano il Friuli stanno al solito loro posto e quelli della penisola al di là del Golfo anche. Il mare non ha cambiato punto fisionomia neanch'esso. Le ostriche sono in decaduta; ma il moto gregge del mare c'è sempre, ed i pesci continuano a lasciarsi pigliare tanto dai Gradeni, come dai Chioggi, i quali in questo sono della stessa opinione.

Ho sentito, che c'è del progresso nelle scuole, per le quali l'anno scorso si fabbricava un apposito edificio con anche l'abitazione dei maestri. Questo si dovrebbe fare da per tutto!

Uno dei due gran pioppi del piazzale del cosiddetto forte è morto, causa forse la gragnuola dell'anno scorso; all'incontro i pioppi di Barbana vegetano più belli e più freschi che mai; cioè non decide punto qui di Grado ad imitare quel Rev. Custode, procacciando delle ombre laddove si godrebbe la bella vista del mare. La casa delle dune continua ad essere una stalla, mentre potrebbe convertirsi con pochissima spesa in ricovero dei bagnanti dei prossimi casotti, onde continuare la cura dell'aria marina. Ci sono fabbriche nuove o finite o cominciate, nell'abitato.

pado si è garantiti pienamente contro tutti i pericoli che presenta tale combustibile. Tale preservativo è qui già molto in uso e perciò mettiamo in guardia il pubblico contro cosidette scoperte in questo genere. Può essere che si scopra qualche cosa di meglio; i giornali veneti parlano p. e. della scoperta di un certo Cozzi di Verona, ma riteniamo che difficilmente essa superi, se non altro nel torraconto, quella del sole comune.

I ritratti dei plenipotenziari. Il pittore Werner ebbe incarico dal Municipio di Berlino di ritrarre le fattezze dei plenipotenziari in una gran tela. I ritratti a matita che il prof. Werner ha già compito sono bellissimi. Quello di Schuvaloff, venne condotto con gran maestria. Le fattezze fine ed espressive del volto chiaramente dimostrano il diplomatico di cui Bismarck disse che *a su tenir tête à tout le Congrès*.

Il conte Corti, sebbene riprodotto con una fedeltà *frappante*, disse piacevolmente all'artista: Ah! non ho a male ch'ella mi abbia fatto più bello che non era intenzione di madre natura. Gortscakoff appare un po' invecchiato. Beaconsfield è tutto là col suo viso supremamente caratteristico.

Raccolta di serpenti. Il professore Goode ha inviato dalla Florida al Museo Nazionale di Washington una collezione di serpenti indigeni di quello Stato. Tra questi v'ha il famoso serpente reale di circa 20 piedi di lunghezza, il cui corpo è coperto da macchie di belli e svariati colori. I negri attribuiscono a questo rettile una potenza misteriosa, cioè di distruggere la vitalità di un'albero qualunque con un colpo della sua coda. Il serpente reale ha di già esercitato la sua autorità regia, che uno dei suoi compagni, essendosi permesso un atto di confidenza, venne da lui troncato in due.

CORRIERE DEL MATTINO

Le truppe austriache non sono ancora entrate nella Bosnia-Erzegovina e già l'occupazione di quelle provincie accenna a divenire un motivo di discordia fra le due parti della Monarchia asburghe. In un recente articolo, ispirato probabilmente dalla cancelleria di Andrassy, il *Journal des Débats* esponeva l'idea che l'organizzazione delle nuove provincie avesse ad affidarsi al governo di Pest, il quale è già abituato a reggere un paese in cui vivono varie stirpi. Il giornale francese aggiungeva (mostrandosi in ciò assai imperfettamente informato dello stato delle cose) che i magiari sono tollerantissimi per le altre nazioni soggette al loro dominio.

La *N. Presse* risponde a questo articolo cominciando a parlare con ironia della tolleranza degli ungheresi, e concludendo in questi termini: «Noi concediamo ai bosni di tutto cuore le benedizioni del *self government* ungherese, e non crediamo che al di qua della Leita si accamererà la pretesa di contendere all'Ungheria la sua missione in Bosnia, tanto più che questo paese apparteneva alla corona ungherese, e che fra gli obblighi assunti dai re d'Ungheria nel loro giuramento havvi la riconquista della Bosnia. Ma ciò deve mettersi in netto sino dal bel principio, deve dichiararsi che l'occupazione della Bosnia è faccenda degli ungheresi».

«Se invece si vuole che per i primi due o tre anni la Bosnia abbia a rimanere sotto l'amministrazione del governo centrale, vale a dire che viva a spese della cassa dell'impero; se si vuole che l'Austria tedesca abbia a pagare il 70 Qf (le spese comuni dell'impero vengono sostenute per il 70 Qf dalla Cis e per il 30 Qf dalla Trans) delle spese che si faranno in Bosnia allo scopo di costruire strade e ferrovie, di istituire scuole ed uffici; se si vuole che, soltanto dopo fatto tutto ciò, abbia a cominciare la missione dell'Ungheria, in tal caso il Parlamento cisleitanio vorrà dire le sue ragioni, e si potrebbero aver fatto i conti senza l'oste».

I magiari non avranno gran fretta di accingersi ad un'opera, per la quale il loro erario non è punto preparato, le loro condizioni finanziarie essendo di gran lunga peggiori di quelle, tutt'altro che liete, della Cisleitania.

— *Roma 24, ore 5 pom.* Il Consiglio dei ministri nell'ultima sua seduta ha approvato il movimento prefettizio proposto dal ministro dell'interno. Il movimento riguarda 24 prefetture.

E' smentita la lettera del Re Umberto al Principe Imperiale di Germania pubblicata da alcuni giornali. Quella lettera non è mai stata scritta.

L'on. Cairoli, affranto dal lavoro e dalle preoccupazioni politiche di questi giorni, è di nuovo peggiorato in salute. (*Gazz. del Popolo*).

— *Torino 25.* Sembra ormai deciso che il Re non lascierà Torino prima di lunedì prossimo avendo esternato il desiderio di assistere sabato ai funerali di Carlo Alberto. Ieri ricevette molte visite di Direzioni d'Opere pie, di Società popolari e di autorità civili e militari. Parecchi deputati presentarono pure i loro omaggi al Re.

Ieri mattina è giunto a Torino il tenente-generale Bruzzo, ministro della guerra. Appena arrivato è stato ricevuto dal Re per la consueta relazione. E' stato pure ricevuto dal Re il ministro degli affari esteri, il quale ha ritardata, per desiderio di S. M., la sua partenza da Torino. Dicesi che in settimana sarà firmato e ratificato dal Re Umberto il trattato di Berlino.

Nella settimana ventura si terrà a Torino una conferenza provinciale per impiantare a Ivrea o a Pinorolo un istituto superiore di viticoltura e pomicoltura. (Id.)

— *Roma 24.* Il *Diritto* smentisce formalmente la voce che il Ministero pregasse il Re di ritornare a Roma per presiedere il Consiglio dei ministri, onde prendere delle gravi deliberazioni. Smentisce pure la voce della prossima convocazione del Parlamento per deliberare intorno al Trattato di Berlino, poiché l'articolo 5 dello Statuto dispone che la ratifica del trattato si compie per decreto reale.

Aggiungo che i ministri, senza attendere la convocazione del Parlamento, sapranno rendere conto dell'opera loro, e daranno spiegazioni ampie, complete e tali da ridurre al silenzio, i romanzieri, della diplomazia contemporanea. Non c'è nessun pericolo di conflitti coi Governi esteri, essendo ottimi i rapporti con tutti. La bufera passerà tranquillamente; la reazione è già incominciata. (Persev.)

— *Roma 25.* S. M. il Re firmò e ratificò il trattato di Berlino. Le oscillazioni della rendita italiana a Parigi dipendono per moltissima parte da manovre di ribassisti. Parecchie case italiane dettero ordini di forti acquisti della nostra rendita in Francia.

Zanardelli è partito per Torino. Di là muoverà alla volta di Milano accompagnando le LL. MM. nel loro solenne ingresso nella capitale lombarda. Anche Cairoli si recherà a Milano.

— La notizia del *Roma* di Nápoli che l'Inghilterra abbia proposto alla Francia il protettorato di Tunisi e all'Italia quello di Tripoli è inesatta. Nessuna trattativa di questo genere pendeva tra i tre governi.

— La voce corsa che in alcune città della Romagna, nel massimo segreto e a nome di Menotti Garibaldi, si sono aperti degli arruolamenti per tentare qualche impresa imprudente, è smentita. Nessun arruolamento è aperto in nessuna provincia d'Italia.

— Il *Diritto* in un articolo la *Politica della paura* confuta la *Perseveranza* ed il *Pungolo* di Milano i quali vorrebbero la repressione dell'agitazione legale e la confisca del diritto di riunione ed assicura que' giornali che l'ordine sarà mantenuto. (Adriatico).

— *Vienna 25.* Le trattative per l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina sono stazionarie. È opinione generale che la Turchia tiri in lungo i negoziati per attendere l'arrivo dei prigionieri dalla Bosnia ed opporsi fortemente all'occupazione austriaca.

Regna la preoccupazione nei nostri circoli politici e militari poiché si sa che ad ogni modo le popolazioni delle due province resisteranno colle armi, aiutate di sottomano dai Serbi e da agenti slavi, e favorite dalla formidabile posizione naturale. (Adriatico.)

— *Roma 25* (ore 2.30). Si assicura che sono state prese le opportune disposizioni per armare il Quadrilatero in seguito a proposte fatte dal generale Pianell. Alcuni cannoni di grosso calibro verranno colà spediti da Torino. (G. d'Italia)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 24. Al Congresso per migliorare i mezzi di trasporto, il delegato italiano Carpi presentò una mozione per la costruzione d'una ferrovia internazionale attraverso il Sempione. Il Congresso l'approvò ad unanimità.

Parigi 25. Un Decreto autorizza una sottoscrizione, un terzo della quale servirà a pagare l'entrata degli operai all'Esposizione, e due terzi saranno destinati alla compra degli oggetti esposti messi in lotteria. La sottoscrizione comprendrà parecchi milioni di biglietti a 1 lira.

Londra 25. Il *Times* dice che l'Inghilterra esigerà che nelle Province turche dell'Asia ci siano giudici competenti e una polizia efficace, e si abolisca l'imposta sugli affitti e sui terreni.

Madrid 24. Halzfel, nuovo ambasciatore di Germania a Costantinopoli, è partito per Berlino dove riceverà istruzioni.

Atene 24. Gl'insorti di Candia, dietro promessa dell'Inghilterra d'interporre la sua mediazione per dare all'isola una nuova organizzazione, sospersero le ostilità. I Turchi continuano a incendiare i villaggi della Tessaglia.

Atene 25. La Grecia ha nuovamente protestato contro gli incendi dei Turchi nei villaggi della Tessaglia.

Roma 25. Telegrafano da Londra che Beaconsfield ha rifiutato il titolo di Duca, ma ha accettato invece l'ordine della guerriera. Il ritiro di Beaconsfield nella vita privata si ritiene imminente. Al suo posto verrà nominato Salisbury, però dopo le elezioni, in ottobre o novembre.

Vienna 25. L'imperatore di Germania si recherà ai bagni di Teplitz e l'imperatore Francesco Giuseppe si recherà a riceverlo.

Zagabria 25. Il pretendente serbo principe Karageorgevich venne internato nei poderi di suo padre, dove è sorvegliato dalla polizia. Le truppe cominciano a sgomberare la Bosnia. Alcuni corpi si recano verso Klek ed altri verso Mitroviza.

Costantinopoli 25. Le relazioni tra la Turchia e la Grecia sono migliorate. La Porta so-

spese la spedizione di truppe per l'Epiro e la Tessaglia.

Torino 25. Il ministro della guerra Bruzzo ed il generale Pianell, comandante la divisione di Verona, ebbero una conferenza col re.

Londra 25. Il *Times* evidentemente ispirato da un riassunto delle riforme di cui l'Inghilterra chiuderà l'introduzione: stabilità nell'ufficio dei governatori; giudici colti e competenti; istituzione di idonei organi di polizia; abolizione del sistema d'appalto delle imposte, senza limitazione ai diritti sovrani del Sultano. Il *Daily Telegraph* annuncia: La sessione del Parlamento si chiude il 20 agosto.

Sarajevo 24. Una parte delle truppe turche d'Erzegovina marcia verso Klek affine d'imbarcarsi per Costantinopoli. A Mitroviza si concentrano molti vagoni per trasportare le truppe che sgombreranno la Bosnia. Mitroviza conserva una guarnigione turca.

Costantinopoli 24. Il consiglio dei ministri decise di cedere alla Grecia una parte dell'Epiro sino al fiume Kalama e una parte della Tessaglia, comprese Giannina e Larissa.

ULTIME NOTIZIE

Valenciennes 25. La situazione dello sciopero ad Anzin è migliorata. Dappertutto ripresa sensibile di lavoro. Assicurasi che i principali organizzatori dello sciopero furono arrestati.

Atena 25. Il governo greco indirizzò alla Porta una Nota accompagnata al Trattato di Berlino, invitandola a nominare i delegati per mettersi d'accordo coi delegati greci sulla delimitazione della frontiera. La Porta non ha ancora risposto.

Nostri Particolari

Parigi 25. Nubar pascià, ritornando da Londra in Egitto, si fermò qui ed ebbe un'udienza dal ministro Waddington per trattare sul programma d'un protettorato anglo-francese per l'Egitto e l'introduzione d'un'amministrazione europea, verso guarentigia della lista e-vile e restituzione al Khedive de' suoi dominii.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. *Torino 23 luglio.* I grani fini sono scarsamente sostenuti; malgrado notizie d'aumento da altre piazze, sulla nostra domina la calma; ma non tarderà il risveglio cominciandosi a notare il bisogno dei consumatori. Meliga scarsa e sostenuta la nostra; di difficile esito la estera. Segala meno domandata supplendosi colla nuova dai consumatori. Avena in continua alta; mercati in cui è molto offerta, sta bassa; in altri è più ricercata e sostiene. Riso calmo. Grano 1^a qualità da lire 30 50 a 31 75 al q. — Id. 2^a da 1. 28 a 30 — Id. estero da lire 29 a 31 75 — Meliga nostrana da lire 27 a 29 — Id estera da lire 20 a 21 — Segala da lire 18 75 a 20 — Avena da lire 17 50 a 19 50 — Riso da lire 38 a 44 — Riso ed avena fuori dazio.

Sete. *Milano 23 luglio.* La giornata fu discretamente attiva con prezzi alquanto migliori in confronto alla settimana scorsa, specialmente pelle greggi. Il miglioramento è meno facile pelle sete lavorate, quantunque i corsi anche di queste siano molto fermi. Si preferiscono gli organzini da 16 a 26 d.; neglette invece le trame italiane, mentre quelle asiatiche danno luogo a vendite correnti, a prezzi fermi. In cassami si fa pure qualche vendita a prezzi della settimana scorsa.

Caffè. *Genova 23 luglio.* Il mercato seguiva nella solita calma, anche essendo la stagione di minor consumo; i prezzi per le qualità ordinarie sono meno sostenuti, quindi non abbiamo in giornata che vendite limitate al semplice bisogno senza speculazioni di sorta.

Zuccheri. *Genova 23.* Abbiamo qualche maggiore richiesta nei greggi e con prezzi di tendenza ferma anche sui mercati esteri; però la maggiore vendita seguita nel raffinato nazionale tanto per pronta che per futura consegna a prezzi anche vantaggiosi.

Petrolio. *Trieste 24.* I telegrammi da Anversa ci segnalano da due giorni degli aumenti: da 25 3/4 a 27; quelli di Brema annunciano fermezza, e disaccorsi privati dall'America confermano tale tendenza. Sulla nostra piazza gli affari per il momento si riducono a qualche centinaio di barili pronti a f. 14; per merce a consegna pochi affari malgrado i prezzi bassi. Qualche contrattazione in cassette, che da vario tempo erano trascurate.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 25 luglio			
Frumeto (nuovo)	it. L. 25	a L. --	--
Granoturco	21.50	>	22.20
Segata (nuova)	17.75	>	18.45
Lupini	16.70	>	--
Spelta	12.20	>	13.80
Miglio	11.50	>	--
Avena	24	>	--
Saraceno	21	>	--
Fagioli alpignani	9.25	>	--
Orzo pilato	27	>	--
« da pilare	20	>	--
Mistura	14	>	--
Lenti	12	>	--
Sorgorosso	30.40	>	--
Castagne	11.50	>	--
	--	>	--

Notizie di Borsa.

VENEZIA 25 luglio		
La Rendita, cogli interessi da 1° luglio	da L.	80.60
80.70, o per correggia fino corr.	21.67	L. 21.69
Da 20 franchi d'oro	1.	1. 21.67
Per fine corrente	"	" 2.31
Florini aust. d'argento	"	" 2.31
Bancanote austriache	"	" 2.31
Effetti pubblici ed industriali.		
Rend. 50 Qf god. 1 genn. 1879	dal L.	78.45 a L. 78.55
Rend. 50 Qf god. 1 luglio 1878	"	" 80.60 " 80.70
Valute.		
Pezzi da 20 franchi	21.	

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 24 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

PRESSO IL LABORATORIO

GIOVANNI PERINI

Via Nicolò Lionello (ex Cortellazzis)
trovansi un grande deposito di

VASCHE PER BAGNI

Semicupi, bagni a doccia e pediluvi, da vendere o noleggiare a prezzi discretissimi.

Fonte di Celentino

Unica Premiata della VALE DI PEJO all'Esposizione di Trento

L'entusiasmo e il favore, acquistati da quest'acqua acidulo-ferruginosa, massime nelle classi Medica è ormai reso universale, ed ogni elogio tornerebbe inferiore ai suoi meriti.

L'Acqua di Celentino per la grande copia di gas-acido carbonico in essa contenuto (grammi 3,163 per ogni litro) e per la speciale combinazione chimica del **Ferro col Managnese** allo stato di bi carbonato risulta la più tonica la più ricostituente la più digeribile anche per i più delicati organismi.

Nella lenta e difficile digestione prodotta da cronica infiammazione del ventricolo o degli intestini, negli ingorghi del fegato e della milza, nelle malattie del cuore, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha difetto di globuli sanguigni l'acqua di Celentino riesce farmaco sovrano. Dirigere le domande all'imposta della fonte **Pilade Rossi** Via Carmine 2360 Brescia.

A scanso di equivoci l'impresa di questa Fonte trovasi i segnali di dichiarare che nessuna contravvenzione fu rilevata dall'Autorità, a proprio carico, per introduzione di differente acqua nell'acqua minerale, mentre tale contravvenzione venne constatata alla Direzione della Fonte antica di Pejo rappresentata dalla **Carlo Borghetti**.

L'IMPRESA

— Deposito in Udine alle farmacie Fabris e Filipuzzi. —

ARRIVO IN VENEZIA

Avviso interessante

PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

L. ZURICO, con Fabbrica d'Apparecchi Ortopedici a Milano, Via Capellari N. 4 a maggior comodo e garanzia dei molti e distinti suoi clienti di Venezia e provincie limitrofe, e ad utilità di tutti quelli che desidereranno apprezzare, è giunto in questa città il 10 corrente e si tratterà sino alla fine del mese, con ricchissimo e completo assortimento di **Cinto Meccanico-Anatomico**, del quale sistema egli è inventore con brevetto di privativa industriale per l'Italia e per l'estero.

L'invenzione di questo **Cinto** è frutto dell'esperienza di più anni dedicati sempre al perfezionamento d'un oggetto così utile alla sofferente umanità: la sua eleganza, la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della rispettiva pallottola per l'applicazione nei più disperati casi di Ernia fanno di esso un congegno preferibile a tutti i sistemi finora conosciuti. L'esser fornito tale **Cinto Meccanico-Anatomico** di tutti i requisiti per renderlo capace alla cura dell'**Ernia**, gli merita il favore di parecchie notabilità Medico-Chirurgiche che lo dichiarano unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace ottenuta sino qui dall'Arte Ortopedica: egli è certo d'altronde che nessun **Cinto** potrebbe procacciare quei vantaggi tanto ambiti che si hanno servendosi di questo sistema, essendo numerosissimi i successi ottenuti per il suddetto. Si dà consigli anche sulle deformità di corpo le più difficili: non si tratta per corrispondenza, prezzi miti.

Venezia. Piazza Daniele Manin, N. 4233 I. Piano, Casa Aseoli. Si riceve, compresi i giorni festivi dalle 10 ant. alle 4 pom.

La commissione

DELLA

SOCIETÀ BACOLOGICA BRESCIANA

AVVISO

che il termine delle Sottoscrizioni di Azioni e Cartoni è prorogato a tutto i 15 p. v. Agosto.

Brescia, 16 luglio 1878.

Il Presidente
FACCHI.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. 2,70
Alla staz. ferr. di Udine	2,50
" Codroipo	2,65 per 100 quint. vagone comp.
" Casarsa	2,75 id. id.
" Pordenone	2,85 id. id.

N.B. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30% nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via del Sale N. 7.

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENZA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicina, né purghe, né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nau-see, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fegato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 31 anni d'invariabile successo.

Num 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

Ottore Ditta. Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarlo come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta Arabica**, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerando i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo

GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO Via S. Leonardo N. 4712

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo, né salire un solo gradino; più era tormentata da diuturne insomni e da continuata mancanza di respiro, che la rendeva incapace al più leggero lavoro donne; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparse la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte su prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2,50; 1/2 kil. fr. 4,50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4,50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in Polvere per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. In **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commissari e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. **S. Paolo di Campomarzo** - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Biade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino **Villa Sant'Anna** P. Morocutti farm.; **Vittorio Veneto** L. Marchetti, far. **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. piazza Vittorio Emanuele; **Cividale** Luigi Biliani, farm. San'Antonio; **Pordenone** Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; **Pertogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Ammonia; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

VENDITA CARTONI

PER

SEME BACHI

graniti a pressione da una parte vario qualità a prezzi di fabbrica

presso i Frat. Tosolini
UDINE.

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col Sale Naturale di Mare, del Farm. MIGLIAVACCA, Milano

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia contraddistinto dalle alghe

marine, ricche di Jodio e Bromo, sciolto nell'acqua, tienda forma il

bagnio di mare. Dose (Kil. 1.) per un bagno Cent. 40, per 12 dosi L. 4,50,

imballaggio a parte. Sconto ai farmacisti e stabilimenti. Ogni dose è confezionata

n pacchi di carta cartonata, e porta l'istruzione. Rifiutare il non misto

di alghe e non inviare in carta **carranca**.

Deposito in Udine presso la Farmacia Alla Speranza. **Colle Domenico**

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici delle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacone piccolo colla bianca L. 50

scura > -50

grande bianca > -80

I Pennelli per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Un grande assortimento dei pacchetti igienici profumati a piacere.

Questi sono ormai indispensabili in ogni famiglia. Oltre al delizioso profumo, che lasciano alla biancheria ed ai panni, preservano questi ultimi dal danno tanto danno nella stagione estiva.

Il prezzo è di soli Cent. 35 al pacchetto.

Rivolgersi alla NUOVA DROGHIERIA Minisini e Quaragni in

UDINE in fondo Mercato vecchio.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scanno d'efficacia col serbarie lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si predispongono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in **Venezia** alla Farmacia reale Zaniproni e alla Farmacia Onigaro — In **UDINE** alla Farmacia COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI; in **Gemonio da LUIGI BILLIANI** Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Collegio-Convitto Municipale

DI DESENZANO SUL LAGO.

(Sessantasette anni d'esistenza)

Apertura ai 15 Ottobre, Pensione di L. 620, molte spese accessorie comprese. Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali e Liceali parificate. Mezzi d'istruzione in ogni altro ramo d'insegnamento. Posizione sana, amena — Regolamento interno modellato su quello dei Convitti nazionali. Trattamento convenientissimo sotto ogni aspetto. Numeroso personale di sorveglianza. Direttore non interessato nell'azienda economica.

Programmi gratis a richiesta.

STABILIMENTO MONTE ORTONE IN ABANO

Bagni, Fanghi ed Acque Termali Doccie calde e fredde

APERTURA 1 GIUGNO.

OMNIBUS ALLA STAZIONE

A V V I S O .

Lorenzo Smersu, già conduttore del Restaurant l'Europa, si fa un pregio di avvertire i signori bagnanti e gli altri forestieri, che ha trasferito il proprio esercizio in Piazza al N. 5 colla stessa Insegna.

Bontà e varietà di cibi e di bevande, esatto e sollecito servizio e modicita nei prezzi, affidano lo Smersu di vedersi onorato da molta e continua concorrenza.

Grado 1 giugno 1878.

LORENZO SMERSU.